

# Considerazioni che i Giovani hanno condiviso

(Riportiamo qui solo le considerazioni che evidenziano problematiche collettive, per le situazioni importanti - più personali - si invita ad inviare mail a [info@ambientarti.org](mailto:info@ambientarti.org) e verranno date indicazioni su come procedere per il rispetto della privacy)

- 1. non siamo svegliati o poco curiosi, ma stanchi e stressati**
- 2. credo che intraprendere un percorso universitario sia fondamentale per il nostro futuro, tuttavia non penso ci siano le opportunità per tutti di proseguire gli studi successivamente alle scuole superiori. Inoltre, credo che in Italia non ci siano adeguate opportunità di trovare un lavoro che ci possa soddisfare nella crescita personale e lavorativa. Il mio intento è di laurearmi per poi trasferirmi all'estero, in Italia non vedo le stesse possibilità che credo potrei avere in un altro Paese. Vorrei moltissimo fare l'Erasmus, ma per i costi molto elevati non è un'opzione per me.**
- 3. secondo me la scuola dovrebbe aiutare a preparare i ragazzi per il mondo del lavoro e aiutarli ad introdursi bene con il mondo esterno e non concentrarsi sul voto e la prestazione nello studio di ogni studente, perché non ha senso essere acculturato senza sapere però poi cose banali che però ci possono assicurare la nostra indipendenza.**
- 4. una semplice dimostrazione di interesse alla nostra persona, mentalità e stato d'animo come questo form mi fa sentire più vicino alla mia scuola e mi dà la piacevole sensazione che a loro importa realmente di me e non solo della mia carriera scolastica.**
- 5. Credo che il servizio di trasporti che viene offerto a noi studenti non sia valido: molto spesso ci ritroviamo senza mezzi di trasporto pubblici e avendo entrambi i genitori che lavorano, è molto difficile tornare a casa.** Inoltre, per quanto riguarda la mia linea, ci sono solamente due pullman: uno alle 13.20, quando si esce da scuola, e uno alle 17, che di solito prendono coloro che si fermano a scuola per fare i corsi. Il problema è che in inverno, i corsi solitamente finiscono alle 15.30 o alle 16 e quindi noi ragazzi dobbiamo stare ad aspettare un'ora al freddo. Inoltre, per quanto riguarda le università: molti ragazzi abbandonano gli studi proprio per la mancanza di soldi o di motivazione.
- 6. nell'ambito scolastico non si è abbastanza seguiti, a nessuno interessa delle tue passioni o dei tuoi problemi personali o delle tue difficoltà economiche. danno sempre per scontato che tutti quanti gli alunni stiano bene e abbiano le stesse possibilità, non considerando che ognuno di noi ha un contesto familiare differente. per quanto riguarda l'istruzione non è un diritto di tutti, in quanto è necessario avere determinate condizioni di vita per poter accedere agli studi, soprattutto quelli universitari, bisogna avere essere benestanti/ ricchi per poter comprare i materiali scolastici, pagare i mezzi e in alcuni casi vivere come fuori sede, lo stato non aiuta gli studenti sotto questo punto di vista e molti per questa ragione devono rinunciare al proseguire gli studi.**

**7. dal 2019 la linea 2 di stp (casale-alessandria) ha orari da tutti odiati. si parte al mattino alle 6.55 e si parte da casale per il ritorno alle 13.30. eccessivo per soli 30 minuti di viaggio.**

- 8 Sì, credo che noi giovani non abbiamo abbastanza voce per esprimere davvero i nostri problemi e necessità perché veniamo spesso sottovalutati e ignorati. Mi piacerebbe che la scuola si interessasse di più ai nostri sentimenti **oltre che alle nostre capacità scolastiche, rendendosi conto che viviamo in contesti diversi** e siamo ancora in fase di crescita dove dobbiamo imparare, scoprire e crescere. Per fare ciò dobbiamo essere ascoltati e avere qualcuno o qualcosa che ci faccia sentire a nostro agio.
- 9 Il sapere è la mia più grande passione. Credo che da sempre ho voluto sapere tutto, e quando mi è stato detto che fosse impossibile, mi sono messa in testa che allora avrei fatto di tutto per sapere il massimo possibile. Seguire un percorso universitario per me non sarebbe un compito, o una semplice fase della vita. Mi sento fatta apposta per stare in mezzo alla cultura, ai libri, a seguire i passi dei più grandi geni (anche se non me lo considero tale). Seguire con gli studi è quello che mi ispira, mi fa quasi lacrimare gli occhi a pensare a tutte le possibilità che potrei avere in futuro e a tutte le conoscenze che potrei ottenere. Credo che molti giovani segretamente condividono questo pensiero. Non dico che tutti siano innamorati della matematica o della storia dell'arte, ma tutti sono innamorati di qualcosa, cercano di sapere di più su certi argomenti. È la base dell'uomo, talmente essenziale quanto bere e dormire. Purtroppo nella nostra società, questo carattere non viene accettato o incentivato ai giovani. Imparare a memoria, mentre si subisce spesso degli abusi verbali e degli insulti dalla parte degli insegnanti, come se fossero immensamente superiori a noi non aiuta per niente a incentivare i giovani a studiare. In più, non disponendo spesso di mezzi economici, posti lavorativi e neanche tempo per lavorare, riposare, o vivere, sono tra le più grandi demotivazioni che affrontano i giovani di oggi. Credo che si debba fare un passo dietro e capire che i giovani, come tutti gli altri che un giorno lo sono stati, sono ugualmente disperati e spaventati da tutto questo mondo nuovo, che li viene buttato in faccia senza neanche un avviso. Quando la priorità dei giovani tornerà ad essere seguire le loro passioni, invece che preoccuparsi dei soldi, lavoro, o pressione sociale, si torneranno ad avere dei giovani felici e contenti dalla propria vita.
- 10 la scuola ti porta solo ansia inutile, è un costante lottare per raggiungere risultati che ti meriti ma che no
- 11 la scuola ti porta solo ansia inutile, è un costante lottare per raggiungere risultati che ti meriti ma che non ti danno solo perché stai antipatico a qualcuno. come nella vita, si basa tutto sull'aver fortuna e avere culo. la scuola è tossica e lo sono anche i professori.
- 12 Sì, il sistema scolastico italiano è un inferno, non può essere così stressante mentalmente e a volte fisicamente per gli studenti. Siamo degli esseri umani non robot. Gli insegnanti pretendono troppo.
- 13 Penso che il mondo di oggi sia molto cambiato, di male in peggio e le persone sono molto cattive, non riuscendo a comprendere le persone più sensibili e non sanno stare vicini con una determinata persona ( anche amico ) quando sta male emotivamente. Nessuno lo capisce

- 14 Vorrei sapere cosa fare nella vita, ma i miei voti a scuola e le mie abilità in generale, non mi permettono di avere degli sbocchi da cui io posso fare profitto per il mondo del lavoro.
- 15 **Alla domanda sul bere in compagnia: è stata data una risposta più completa ma potrebbe tradire la privacy e quindi riportiamo la parte di interesse più collettivo tralasciando dettagli che comunque non alterano il contenuto del messaggio:** “al giorno d’oggi è da tenere in considerazione la altissima densità di utilizzatori abituali di marijuana,..... sono molti di più a cercare “lo sballo” attraverso spinelli e sigarette (comprese iqos, “Puff” e più in generale sigarette elettroniche anche al thc) e anche indirettamente attraverso la ricerca di attenzioni mediante la condivisione dei propri “consumi vistosi” come serate al mare, cene in ristoranti costosi, “unboxing” di vestiti di alta moda e di vacanze visibilmente troppo costose per essere vissute da ragazzi”..
- 16 Avrei Troppe considerazioni da fare, non riuscirei ad esprimerle tutte, quindi no (n.d.r.\*quindi rinuncio ad esprimerle)